

ANGOLO DELLE BARZELLETTE!!!!!!

Ci sono 2 libri; il primo dice: "Che caldo stanotte"
l'altro: "Ci credo, dormi con la copertina".

"Dottore dottore, ho i piedi a papera"

"Dove?"

"Qua qua qua..."

Cosa dice una goccia di sangue a terra?
Oggi non mi sento in vena

(Matteo Bonucchi!!!!)

Un uomo entra in un caffè: Splosh!!!!

Qual'è la differenza tra una lavatrice e un pugile??

La lavatrice lava, il pugile stende.

Che cosa ci fa una bussola in un pollaio?

C'è per indicare il Pollo Nord e il Pollo Sud.

(Andrea Jin)

FRA 10 ANNI

Nell'anno 2011/2012 io al Babele ho fatto tante attività ma una in particolare mi è piaciuta molto: "Fra 10 anni".

Questa attività mi è piaciuta perché mi sembrava molto facile immaginarmi nel futuro, raggiungendo le mie mete, capendo che oggi sarebbero molto difficili da realizzare! Mi è stato utile perché ho capito che studiando, avendo voglia di imparare cose nuove, ognuno di noi può raggiungere i propri obiettivi.

Ivan Chelemben

LE API DI VINCENZO

Mercoledì 23 maggio siamo andati all'apicoltura Chiletta, dove abbiamo scoperto come sono fatte le api, dove vivono e come producono il miele. Ci hanno fatto vedere le api in un'arnia d'osservazione dove c'era anche l'ape regina, l'unica che non ha il pungiglione ma che fa le uova, che si distingue perché le è stato fatto un bollino azzurro. In base all'anno di nascita infatti le api regine vengono colorate con un colore diverso e questa regola vale in tutto il mondo. Oltre alle api, Vincenzo e Linda ci hanno fatto vedere anche una rondine che ha fatto il nido in casa e un cavallo, il mio animale preferito! Poi abbiamo mangiato il miele di acacia, di castagno e di melata, ma a me non è piaciuto nessuno dei tre. Ed ecco qualche curiosità:

In un alveare ci sono fino a 50000 api ma solo un'ape regina, la mamma di tutte le altre!

Il tipo di miele dipende dal tipo di fiore da cui l'ape ha preso il nettare.

Ogni alveare ha un odore diverso da tutti gli altri: questo permette alle api di riconoscere il proprio.

Le api fanno l'impollinazione incrociata migliorando la qualità dei frutti.

Le larve di api operaie vengono nutrite con la pappa reale solo per qualche giorno, la regina per sempre!

Un'ape operaia vive circa 40 giorni, una regina anche qualche anno!

Evelin Fascella

LA GITA

Ed eccoci qua, quasi alla fine del Babele, e la cosa che i ragazzi aspettano di più è la gita del 7 giugno. Sono 67 gli iscritti quest'anno, ma solo 40 potranno partecipare!! Ci sono state molte indecisioni, come scegliere la meta, decidere i ragazzi e poi c'è stata l'attesa per sapere chi potrà andare a divertirsi. La prima cosa da fare era scegliere la meta e avevamo tante possibilità tra parchi acquatici, d'avventura e di divertimento. Dopo varie considerazioni è stato deciso GARDALAND e ogni ragazzo potrà decidere se andare anche all'acquario SEALIFE. Per decidere chi portare in gita gli educatori hanno guardato il numero di presenze, la "scheda cannocchiale" e il comportamento. Sono già stati distribuiti gli avvisi, ma non è ancora tutto deciso... e ora non aspettiamo altro che partire!!!

Aurora Musarò

La mia esperienza al Babele

Ho iniziato a frequentare il gruppo Babele a marzo e mi sono trovato bene anche se il primo giorno, appena entrato nella stanza "Face to Face", non mi sentivo a mio agio, perché certi mi stavano antipatici. I primi ragazzi che ho conosciuto sono stati Vittorio e Ivan. Poi, con il passare del tempo, ho conosciuto gli altri membri del gruppo. La cosa che mi è piaciuta di più in questi mesi è il Torneo Gianburrasca, perché mi sono divertito moltissimo a guardare le partite che abbiamo fatto. Spero, per l'anno prossimo, di poter partecipare a più attività.

Cristian Pepe



LA SCHEDA CANNOCCHIALE

Dall'inizio di quest'anno, nel mio gruppo che si chiama "Face to Face", gli educatori ci hanno preparato un raccoglitore con dentro dei fogli, uno per ciascuno. Si trattava di una scheda che si chiama "Scheda Cannocchiale". In questo foglio ci sono scritti il nostro nome e la nostra classe; inoltre ci sono parti che riguardano il nostro carattere, gli interessi e le nostre abilità. Su questa scheda sono riportati anche il gruppo in cui facciamo i compiti e gli educatori che ci seguono. Per sapere come andiamo a scuola abbiamo scritto i nostri voti del primo quadrimestre e riportiamo le materie in cui dobbiamo farci interrogare, per programmare lo studio, in modo da rimediare quelle che abbiamo sotto.

C'è anche una tabella in cui gli educatori riportano una valutazione: nei compiti, come ci comportiamo con i compagni e con gli educatori. Poi la consegnano ai prof alla fine del secondo quadrimestre.

Secondo me, l'idea di questa scheda è molto bella e interessante perché le persone ci possono conoscere. Spero che ci sarà anche l'anno prossimo!!

Angelica Mascia

05-06-2012

Anno 6, Numero 4

GRUPPO BABELE

Inchiostro

La nuova Hera

Cari lettori, siamo operatori dell'Hera volontari; da maggio stiamo distribuendo borse per la raccolta differenziata nella zona di via Poliziano e Coccapani. Siamo ragazzi delle scuole medie e superiori e abbiamo scelto di prendere parte a questo progetto per convincere altre persone a dare il proprio contributo nella tutela dell'ambiente, attraverso la raccolta differenziata.

Alcuni di noi, gli anni scorsi, hanno frequentato il Babele e stiamo facendo questa distribuzione grazie all'aiuto organizzativo di Silvia, una nostra educatrice del Babele.

La borsa che portiamo in ogni appartamento è suddivisa in tre scomparti, corrispondenti ai cassonetti: il blu serve per raccogliere la carta; il verde per il vetro; il giallo per la plastica e, secondo le nuove disposizioni, anche l'alluminio. All'interno della borsa si trovano anche volantini illustrativi, un bidoncino con sacchetti bianchi biodegradabili per la raccolta dell'organico, sacchetti neri per l'indifferenziata.

"È divertente, si conoscono meglio i vicini", (Cristian T.)

"È educativo perché ti fa imparare come comportarti con la gente che non conosci", (Chadia).

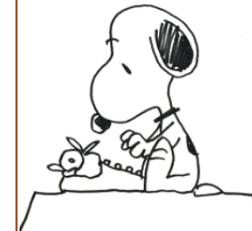
Venerdì 8 giugno:

Grande festa dei ragazzi e delle famiglie del Gruppo Babele, ore 19.00 nel cortile del Centro parrocchiale.



Concorso "Estate 2012"

gli articoli più belli e curiosi sulle vacanze saranno premiati e inseriti in un numero speciale di Inchiostro a settembre.



Un giorno fantastico con Maria Falcone

Il giorno 27 maggio alle ore 11,00 c'è stato l'incontro al teatro Astoria con Maria Falcone. Lei è un'ex insegnante di diritto ed economia nelle scuole superiori, sorella di Giovanni Falcone ed è impegnata da molti anni in attività di educazione alla legalità.

Francesca Barra e Maria Falcone hanno scritto un libro: "GIOVANNI FALCONE UN EROE SOLO- il tuo lavoro, il nostro presente, i tuoi sogni, il nostro futuro".

Alcuni bambini nel pubblico le hanno chiesto cosa possiamo fare contro la mafia. Maria ha detto che bisogna essere ottimisti perché ci dovrà essere pur una fine per la mafia.

Maria ci ha detto che suo fratello spiegava ai nipoti che per combattere la mafia (cioè la criminalità organizzata) è sufficiente che ciascuno faccia il suo dovere: il ragazzo deve studiare, farsi una cultura; così quando sarà adulto e cittadino farà quello che deve fare al momento giusto.

Ci ha poi ricordato la determinazione che aveva Falcone nel raggiungere un obiettivo e di quanto lei apprezzi la tenacia nei giovani.

Io ho capito che si tratta di una persona importante e ci tenevo a mostrarle il progetto che abbiamo fatto al Babele sulla legalità, quindi mi sono fatta spazio sul palco per mostrarle il nostro lavoro (vedi prima foto).

Ho chiesto anche a Maria Falcone e a Francesca Barra l'autografo sul volantino delle ali della legalità. Alla fine di tutto ci tenevo anche a fare una foto insieme a lei vicino al tavolo espositivo del Babele e al disegno che ho realizzato anch'io. Allora sono andata da un carabiniere di scorta di Maria e ho chiesto se era possibile fare una foto con lei e lui mi ha risposto di sì. Quando aveva finito di fare gli autografi, sono corsa da lei molto agitata e l'ho convinta a venire, sotto gli occhi sorpresi di Claudio, che poi ci ha fatto la foto.

Jessica Fascella



IL VERO CALCIO PER NOI

Durante un pomeriggio del Babele, noi e gli altri ragazzi e ragazze del gruppo di calcetto, abbiamo guardato un video sul fair play, attraverso il quale gli educatori Barbara e Wahbi ci hanno spiegato che nel calcio dobbiamo essere educati e avere rispetto per gli altri. Grazie alla visione di questo video abbiamo riflettuto su ciò che ci hanno detto e abbiamo pensato di fare uno striscione in cui abbiamo scritto quello che per noi è questo sport: un gioco leale, uno sport di squadra, uno sport divertente, un modo di farsi nuovi amici, uno sport per tutti.

Abbiamo capito che nel calcio è importante: stringere la mano all'avversario, non giocare pensando solo a vincere, giocare lealmente e non scorrettamente.

Dopo queste attività, abbiamo cominciato ad allenarci seriamente, per divertirvi e sperando di vincere!!! I giorni 11 e 16 maggio abbiamo partecipato al torneo "GianBurrasca", che si è svolto al parco Albero d'Oro a Sassuolo, dalle 14:30 alle 18:00. In questi due giorni abbiamo fatto 8 partite, ciascuna della durata di 20 minuti. Anche se abbiamo vinto solo 3 volte su 8, dobbiamo ammettere che ci siamo molto divertiti. Alla fine del torneo, le autorità hanno fatto le premiazioni e noi del Gruppo Babele della squadra di calcio siamo arrivati 4°!!!

Secondo noi due, potevamo arrivare anche ultimi perché tanto non ci importava vincere, però siamo sicure che se avessimo gareggiato su chi si divertiva di più, avremmo vinto noi!!!

Non vediamo l'ora di rifare questa esperienza per divertirvi di nuovo tutti insieme.

Angelica Mascia e Alessia Pepe



UN BRONZO A PALLAVOLO

La squadra di pallavolo del gruppo Babele è arrivata terza al torneo Gianburrasca a cui hanno partecipato tutti i GET. Noi ce l'abbiamo messa tutta, soprattutto negli allenamenti e, anche se ne abbiamo fatti solo tre, siamo riusciti ad arrivare sul podio.

Ci siamo divertiti molto e fra di noi non ci sono stati litigi, infatti quando qualcuno sbagliava, la squadra lo sosteneva senza prendersela.

La cosa più importante è che nessuno è stato escluso, tutti hanno avuto la possibilità di giocare perché il nostro obiettivo era di stare tutti insieme e divertirvi.

Serena e Ikram

Dall'11 giugno al 13 luglio, ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16.00 corri al parco XXV Aprile...la ludoteca estate ti aspetta!!

I GIOCHI LOGICI

Collocate i numeri all'interno dei quadretti seguendo le regole. Ecco il primo: dovrete collocare nei quadretti i numeri che seguono: 1 - 2 - 3 - 4 - 5

- 1 tocca solo numeri pari
- 4 è compreso tra 2 numeri dispari consecutivi
- 2 è a 2 quadretti di distanza da 3
- 5 è a sinistra di 3, ma non lo tocca necessariamente



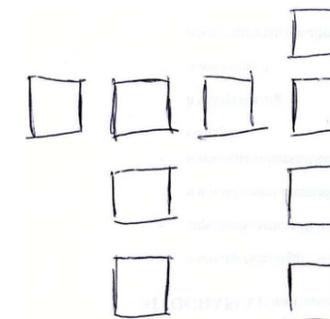
Ecco il secondo: dovrete collocare nei quadretti i numeri che seguono: 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6

- 2 è a sinistra di 1, ma non lo tocca necessariamente
- 1 è posto sopra a 6
- 6 tocca 3 numeri dispari
- 5 è posto sotto a 4



Ecco il terzo (quest'ultimo vi farà scoppiare tutti i neuroni che avete in testa...): dovrete collocare nei quadretti i numeri che seguono: 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9

- 1 tocca diagonalmente 3
- 3 è compreso tra 8 e 2
- 4 è compreso tra 3 e 7
- 2 è a sinistra di 5, ma non lo tocca necessariamente
- 7 è posto sopra a 5, ma non lo tocca necessariamente



Andrea Jin

UNA VISITA AGLI AFFRESCHI DI SPEZZANO

Venerdì 13 aprile, ci siamo recati al castello di Spezzano, dove abbiamo trattato l'argomento riguardante gli affreschi.

Abbiamo scoperto che i motivi per cui si dipingeva sui muri erano, sia per abbellire il castello, sia per un motivo politico: infatti più gli affreschi erano belli ed elaborati, più il signore della rocca dimostrava potere.

Di solito, il signore del castello diceva ai pittori di dipingere città del suo territorio, per l'appunto.

Inoltre, vi siete mai chiesti come mai gli affreschi anche di 1000 anni fa sono così belli anche oggi? No?

Per far durare gli affreschi sui muri i pittori applicavano il principio della carbonatazione, cioè usavano un intonaco che spalmavano sui muri, il quale reagiva con il colore della pittura, lo inglobava e gli dava una particolare resistenza al tempo.

Infatti il nome "affresco" deriva da "fresco", perché la base d'intonaco sul quale veniva dato il colore doveva essere ancora umida.

Prima però di intonacare i muri, i pittori facevano degli schizzi, generalmente con la sinopia, che è un terriccio rossastro che deriva da Sinope, una città turca.

I colori derivavano da pietre colorate (come il lapislazzolo) che venivano sbriciolate e mischiate con acqua.

Alla fine, anche noi abbiamo provato ad improvvisarci "affrescatori"! Abbiamo fatto un laboratorio dove decoravamo alcune mattonelle che alla fine avremmo dovuto esporre alla mostra in piazza, che non c'è stata, ma rimandata alla festa della scuola del 9 giugno.

Andrea Jin - Ilenia G.



In foto Andrea J. mentre prepara la tavoletta da affrescare.

INFORMAZIONE

La scuola è terminata, tra una scossa e l'altra. Il Babele rimane aperto per la preparazione dei ragazzi all'esame di terza media.

UNO SCRITTORE MISTERIOSO

Il 28 marzo al Babele è venuto a trovarci il fratello di Lollo, Luca De Cupertinis per parlarci di un libro che ha scritto.

Lollo ci ha presentato suo fratello come un bravo ragazzo ed è molto orgoglioso di lui.

Quando Luca era piccolo non aveva la minima intenzione di scrivere ma nel Natale del 2007 gli venne voglia di farlo, ci provò e fu da allora che cominciò a scrivere. Inizialmente solo quando aveva tempo e voglia, poi divenne una sua passione.

I libri che più lo affascinavano erano di genere fantasy e infatti il libro che ci ha presentato era di quel genere.

Fin da quando era piccolo gli piacevano i fumetti e per questo voleva diventare un fumettista; ad esempio gli piaceva disegnare Dragon Ball.

Come scuola superiore ha fatto elettronica all'istituto "Volta" e ora lavora in un officina.

Il libro di cui ci ha parlato si intitola "Plenilunio" che significa luna piena. I protagonisti sono dei licantropi e se ne volete sapere di più vi consigliamo di comprare il libro.

Quando chiediamo a Luca se per imparare a scrivere è importante leggere molto lui risponde: "SI TANTISSIMO".

Ovviamente anche lui ha avuto le sue difficoltà, ma ci dice anche che "Nella vita le difficoltà vanno affrontate fino in fondo e solo così si possono raggiungere i propri obiettivi". Ed è proprio quello che è riuscito a fare lui: realizzare il proprio sogno, grazie ad un allenamento costante, che per Luca è fondamentale.

Dalla redazione: Erika e Alessia.. ☺

